

cazione e di tatto, in una parola di umanità, dove nel pubblico vige in molti casi stimabilità, accuratezza per convenienza. Come è cara l'espressione al Perlingieri: la pari dignità sociale non è riferibile soltanto alle professioni o alle attività che si svolgono. A differenza nel privato convenzionato dove realmente si lotta perché la vita dei pazienti è cosa sacra, dove il buon nome dell'équipe si trasforma in lavoro vero, certo, sicuro perché tutti i cittadini senza distinzione di razza, lingua, religione e condizione economica e sociale abbiano le medesime cure, e qui in Calabria ne abbiamo ottimi esempi come lei ben saprà: un esempio tra i migliori: il Sant'Anna Hospital.

Ma ciò non significa che qui da noi è tutto negativo, anche nel nostro Ospedale cittadino abbiamo esempi di buona medicina, tra i tanti - mi permetta di citarli - tutta l'équipe del reparto di Medicina d'urgenza con la quale sono venuta a contatto per esperienza familiare, in quel reparto è stata salvata la vita di mio zio, in quel reparto ho visto ho ascoltato medici eccellenti, infermieri preparati e tutto il personale qualificato e pronto ad intervenire, e a loro va il mio pubblico grazie. Ma in medicina non è mai abbastanza, ecco perché penso che la politica non deve entrarci, o adombrarla con la sua longa manus, quella del medico non è solo una professione..... è soprattutto una missione a servizio del cittadino, accanto alla preparazione e alla professionalità non deve mai dimenticare l'umanizzazione del suo essere medico, per il medico prima di ogni cosa c'è la vita (non dovrebbe esserci). E caro direttore leggo davvero con grande gioia la sua dichiara-

zione sulla "Umanizzazione delle cure, sicurezza delle prestazioni e ulteriore sviluppo dell'azienda", obiettivi che intende portare avanti "....in modo da contribuire alla riduzione della mobilità passiva che in questa regione va ridimensionata, potendo contare sull'esistenza di competenze di alto profilo professionale".

E se davvero il suo programma comprende, appunto, la valorizzazione delle professionalità delle prestazioni erogate ai cittadini, la promozione dell'attività dell'ospedale in un'ottica di eccellenza e di competitività con altre aziende nazionali, fornire una risposta sanitaria a costi certi, privilegiare competenza, qualificazione professionale e adeguamento delle strutture tecnologiche compatibilmente con le risorse disponibili; allora carissimo direttore lei avrà tutta la stima dei cittadini che già hanno potuto apprezzarla come medico presso l'ospedale di Catanzaro, e da ciò che si racconta lei direttore è considerato come il famoso dr. Lapiere Dominique (tutti dovrebbero leggere) che riuscì con poco ma con grande volontà e sacrificio a realizzare La Città della Gioia. Le auguro un buon lavoro direttore in attesa di incontrarci poi personalmente.

Auguri

Carmensita Furlano
consigliere comunale
Comune Cosenza

Auguri di buon lavoro al dottor Puzzonina

GENT. MO Dg Pasquale Puzzonina

Mi permetta di darle il benvenuto e di porgerle i migliori auguri perché ne ha bisogno - per l'incarico che ha accettato di ricoprire qui all'A.O. di Cosenza; incarico non semplice e delicato.

Direttore carissimo, io ho da sempre penso che la politica non deve mai entrare nella medicina e nella sua gestione per alcuni e certi versi, ma ahinoi accade sempre il contrario, e specialmente nel pubblico dove il cittadino è uno nessuno e centomila, e dove in alcuni posti troviamo medici che ricoprono incarichi con specializzazioni non ben identificate, e personale con mancanza di edu-